

Il Centro Culturale L'Incontro

(presentazione al Convegno del 31 gennaio 2023 organizzato a Lugano dalla Fondazione Konrad Adenauer, dal titolo Conoscere il Passato, Comprendere il presente, Progettare il futuro)

Il Centro Culturale L'incontro (www.centroincontro.ch) è un'associazione culturale nata nel 1978 per iniziativa dell'allora Partito Popolare Democratico (PPD) del Mendrisiotto. Già a quel momento appariva evidente che l'attività politica negli esecutivi e nei legislativi, e in Svizzera anche nei referendum, necessitasse del sostegno di formazione e cultura, che dovevano essere elaborate in forma autonoma e indipendente. Fin dall'inizio il nostro obiettivo è dunque stato la formazione e la promozione della cultura politica democratico cristiana e la dottrina sociale della Chiesa. Per ormai 45 anni abbiamo organizzato regolarmente manifestazioni e eventi ogni anno, su temi che potevano essere di interesse strettamente locale, ma anche nazionale e internazionale, con ospiti talvolta molto prestigiosi, professori, ministri, ex consiglieri federali. L'ultima manifestazione, 15 giorni or sono, è stata un corso di formazione per i candidati al Gran Consiglio (il parlamento della Repubblica e Cantone del Ticino) (<https://www.youtube.com/@centroculturaleincontro2655/streams>). Lo scopo? Cercare di dare un contenuto alla candidatura, trattando i temi di fondo del partito (<http://www.centroincontro.ch/documenti.html>), in modo da non limitarsi a come si comunica meglio o come si fa una campagna elettorale.

Relatori qualificati hanno presentato la storia del partito, che in 170 anni ha cambiato molte volte nome: è stato conservatore, democratico, popolare, liberale, ma mai cristiano e soprattutto mai confessionale. Un partito che è sempre stato di centrodestra (moderato e conservatore), ma sempre conscio della necessità di anteporre il bene comune a quello solo individuale. I suoi valori e in particolare la dottrina sociale della Chiesa, la cui centralità non è stata intaccata dal cambio del nome del partito, che da qualche mese si chiama Il Centro, il suo pensiero sociale e il suo pensiero economico.

Le cinque parole chiave, del bagaglio culturale del partito e parte integrante della stessa configurazione istituzionale svizzera, sono Libertà, Responsabilità, Solidarietà, Sussidiarietà e Sostenibilità. In questo contesto mi sembra utile soffermarsi sul concetto di Sussidiarietà, che in Svizzera, più che in altri Paesi ha trovato la sua attuazione nella struttura stessa del sistema politico e significa federalismo e democrazia semidiretta. Significa uno Stato che si autolimita, lasciando l'ultima parola al popolo ogni volta che i cittadini lo desiderano, e valorizzando il ruolo della società civile e dei corpi intermedi, evitando inutili dirigismi. Sul piano istituzionale riconosce alle regioni (i Cantoni) la loro autonomia originaria; non a caso si chiamano Repubblica e Cantone. Un metodo che sorprendentemente si rivela migliore di altri per gestire la complessità del mondo contemporaneo.

Il compito di un centro culturale come il nostro è dunque quello di aiutare il partito e i cittadini tutti a approfondire costantemente questi temi.

Abbiamo anche svolto qualche attività editoriale. La pubblicazione di cui andiamo più orgogliosi, e che questa sera vorrei offrire ai nostri ospiti europei, è un testo di Lorenzo Planzi dal titolo «Luigi Sturzo e il cantone Ticino» (<https://www.editore.ch/shopvm/l-officina/luigi-sturzo-e-il-cantone-ticino-detail.html>). Sturzo esule a Londra, riusciva a far arrivare la sua voce in Italia tramite articoli sul Popolo e Libertà, che allora era l'organo ufficiale del partito e il maggior quotidiano della Svizzera Italiana, diretto da don Francesco Alberti, figura di antifascista non a caso ricordato nel Giardino dei Giusti di Lugano (<http://www.fondazione spitzer.ch/>) (<https://levitedeigiusti.ch/projects.php>), il primo creato in Svizzera. Fulvio Pezzati, presidente del Centro Culturale L'Incontro